

NOVEMBRE 2024 | 03

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA

PRUE



ISPRA

Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Il Bollettino quadrimestrale sui finanziamenti alla ricerca è redatto dal servizio informativo nazionale ambientale in collaborazione con il Centro nazionale per la protezione della fascia costiera ed il dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell’ambiente. Il Bollettino include approfondimenti sui programmi di finanziamento dell’Unione europea, sui progetti in corso, sulle attività dell’Unione europea e degli organismi internazionali nelle materie oggetto di studio dei Centri nazionali

RESPONSABILE

CARLA IANDOLI

REDAZIONE

ALESSANDRA CASALI
ELENA GIUSTA
CARLA IANDOLI
VITTORIA LATERZA
ALESSANDRO LOTTI
RAFFAELLA PIERMARINI
MARIA CHIARA SOLE

COLLABORAZIONI

PIERANGELA ANGELINI
ANTONELLA ARCANGELI

PROGETTO GRAFICO

LOREDANA CANCIGLIA

COORDINAMENTO EDITORIALE

DARIA MAZZELLA

INFO

PRUE@ISPRAMBIENTE.IT
WWW.ISPRAMBIENTE.IT

ISSN 2037 4070

POLITICA EUROPEA E INTERNAZIONALE

04 INVESTIMENTI FINO A 8 MILIARDI DI € NELL'EOLICO

05 PESCA NEL MEDITERRANEO E MAR NERO

05 SINERGIA DEL MAR NERO

05 PESCATORI DEL FUTURO



05 PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

06 WMO: STATO DELLE RISORSE IDRICHE

06 PROGRESSI DELL'AZIONE PER IL CLIMA

06 RACCOMANDAZIONI SUL FUTURO PROGRAMMA QUADRO

07 CRESCE L'ELETTRICITÀ DA FONTI RINNOVABILI

07 OCEANO E SOSTENIBILITÀ GLOBALI

07 30 ANNI DI EUROGOOS

PROGRAMMI COMUNITARI



08 CONCEPTU MARIS

09 DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI

09 PIÙ QUALITÀ AMBIENTALE NEI PARCHI

10 ILIAD

10 3EFISHING

10 SEA BEYOND

10 BIODIVERSITÀ MARINA ED ECONOMIA BLU

10 FUTUREMARES

11 MONITORAGGIO DEL RUMORE SOTTOMARINO

11 PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

11 IDROGENO PER IL SETTORE MARITTIMO

11 FORMAZIONE TECNOLOGICA SUBACQUEA

12 AQUARIUS

12 SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA

12 USO DELL'ACQUA SOSTENIBILE ED EQUO

12 ACQUA A RIFIUTI ZERO

BANDI

14 BANDI

NEWS

16 STATO DELL'ACQUA IN EUROPA NEL 2024

18 PIANO ITALIANO PER LO SPAZIO MARITTIMO

18 PRIMO FORUM EUROMEDITRRANEO SULL'ACQUA

18 TECNOLOGIE GREEN: ITALIA LEADER EUROPEO

18 SORVEGLIARE I RIFIUTI MARINI DALLO SPAZIO



19 AGGIORNAMENTO SULLO STATO DELL'OCEANO

19 IMPARARE DAI DISASTRI NATURALI DEL PASSATO

19 EDUCAZIONE ALL'AMORE PER IL MARE

19 ACQUACOLTURA SOSTENIBILE

20 PRIMO COMUNE ITALIANO RESILIENTE AI MAREMOTI

20 GREEN ECONOMY 2024

20 L'UE ALLA COP 29

21 L'ITALIA SPRECA TROPPO ACQUA

21 INFO/RAC ALL'NFP MEETING EIONET

21 COUNTRY VISIT DELL'EEA

AGENDA

22 AGENDA



POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

INVESTIMENTI FINO A 8 MILIARDI DI € NELL'EOLICO

La Banca europea per gli investimenti ([BEI](#)) e Intesa Sanpaolo hanno raggiunto un accordo su una nuova iniziativa che potenzialmente sbloccherà investimenti nel settore eolico europeo per un importo fino a 8 miliardi di €. L'accordo è parte del [pacchetto della BEI per l'energia eolica](#) da 5 miliardi di €, il piano di investimenti che la Banca europea aveva annunciato in occasione della COP28 di Dubai e attivato a luglio, ed è il primo nell'ambito del pacchetto a beneficiare del sostegno di [InvestEU](#). In concreto la BEI fornirà a Intesa Sanpaolo una controgaranzia di 500 milioni di €. Il gruppo bancario italiano potrà così costituire un

portafoglio di garanzie bancarie per un importo fino a 1 miliardo di € con cui sosterrà la catena di approvvigionamento e l'interconnessione alla rete elettrica per progetti di nuovi parchi eolici in tutta l'UE. Secondo le previsioni l'effetto leva della controgaranzia della BEI porterà alla mobilitazione di ulteriori finanziamenti da parte di altri investitori per sostenere l'aumento della produzione e accelerare lo sviluppo dell'energia eolica, contribuendo a stimolare investimenti nell'economia reale per un importo stimato a 8 miliardi di €. Fonte: [Europa](#)

PESCA NEL MEDITERRANEO E MAR NERO

La Commissione ha adottato lo scorso settembre la sua [proposta](#) relativa alle possibilità di pesca per il 2025 per il Mediterraneo e il Mar Nero. La proposta promuove la gestione sostenibile degli stock ittici nel Mediterraneo e nel Mar Nero e rispetta gli impegni politici assunti nelle dichiarazioni [MedFish4Ever](#) e di [Sofia](#). Le possibilità di pesca rimanenti saranno proposte dopo i risultati della sessione annuale della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo ([CGPM](#)) e la pubblicazione di nuovi pareri scientifici prevista per metà novembre da parte del comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca ([CSTEP](#)). Il [piano](#) pluriennale del Mediterraneo occidentale per gli stock demersali entrerà nella sua fase permanente a partire dal 1° gennaio 2025, dopo la conclusione del periodo transitorio quinquennale. La Commissione propone pertanto di proseguire l'attuazione di tutte le misure di pesca sostenibile derivanti dal MAP. Tali misure comprendono limiti allo sforzo di pesca per i pescherecci da traino e i palangari, limiti di cattura per i gamberetti di acque profonde e un meccanismo di compensazione per i pescherecci da traino.

Fonte: [Oceans-and-fisheries](#)

SINERGIA DEL MAR NERO

La Commissione europea e il Servizio europeo per l'azione esterna hanno recentemente adottato il [quarto rapporto sull'attuazione della sinergia del Mar Nero](#), una revisione che copre il periodo dal 2019 al 2023. Il documento sottolinea l'importanza crescente dell'acquacoltura nel contribuire alla sicurezza alimentare, alla crescita economica e all'occupazione nella regione del Mar Nero. Questo settore sta diventando una componente fondamentale dell'economia blu, promuovendo lo sviluppo sostenibile e l'innovazione. Un'iniziativa chiave nel periodo 2019-2023 è stata l'Agenda marittima comune per il Mar Nero ([CMA](#)). Istituita nel 2019, questa cooperazione volontaria tra i paesi partecipanti mira a promuovere investimenti,

competitività, innovazione e sostenibilità nell'economia blu della regione. Con la guida e il sostegno finanziario dell'UE, la CMA ha facilitato l'allineamento delle politiche e la mobilitazione di risorse finanziarie, sostenendo oltre 90 azioni in vari settori, tra cui la lotta all'inquinamento marino, l'imprenditorialità, il turismo e la tutela dell'ambiente, per un valore complessivo di circa 500 milioni di euro.

Fonte: [Pesceinrete](#)

PESCATORI DEL FUTURO

Lo studio di previsione "[Pescatori del futuro](#)" è un progetto partecipativo a livello dell'UE lanciato dalla Commissione europea per esaminare il ruolo futuro dei pescatori nella società fino al 2050. Lo studio, che si svolgerà da ottobre 2023 alla fine del 2024, sta esaminando le speranze, le paure, le aspettative e le esigenze dei pescatori, per capire come è probabile che la professione si evolva entro il 2050. Lo studio si concentra sui pescatori che lavorano nelle acque dei suoi 22 Stati membri costieri. Comprendendo meglio le possibili traiettorie dei ruoli dei pescatori e dell'industria in generale, si potranno progettare al meglio le politiche che sostengono una pesca sostenibile, fiorente e inclusiva a lungo termine. Di seguito si vedano le [3 fasi dello studio e la metodologia dettagliata](#).

Fonte: [Oceans-and-fisheries](#)

PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

La corretta pianificazione dello spazio e dell'uso degli oceani è una condizione preliminare per una buona governance degli oceani. È indispensabile se vogliamo far crescere in modo sostenibile la nostra economia blu e preservare - o addirittura ripristinare - l'ecosistema marino. Dal 2017, la Commissione, in collaborazione con il [CIO-UNESCO](#), sostiene/finanzia l'iniziativa globale di pianificazione dello spazio marittimo ([PSM](#)) per promuovere un migliore utilizzo dello spazio marittimo su scala mondiale. Mira a raggiungere l'ambizioso obiettivo di coprire almeno 1/3 delle zone marittime globali soggette a giurisdizioni nazionali con piani di gestione dello spazio marino entro il 2030. Nell'ottobre 2024, al [6° Forum internazionale di pianificazione dello](#)

[spazio marittimo](#) a Bali, Indonesia, la Commissione ha annunciato che l’iniziativa globale PSM proseguirà con il progetto PSMglobal 3.0. MSP Global attraverso una delle sue azioni di sviluppo delle capacità, il forum internazionale MSP, ha riunito con successo i pianificatori dello spazio marittimo di tutto il mondo. Si concentra sull’uso dello spazio in mare e sul conseguente sviluppo dell’economia blu sostenibile su scala globale, promuovendo la cooperazione e le migliori pratiche.

Dati i risultati positivi già ottenuti, ad esempio la MSPglobal [International Guide on Marine/ Maritime Spatial Planning](#), il percorso dell’iniziativa proseguirà dopo il 2025.

Fonte: [Oceans-and-fisheries](#)

WMO: STATO DELLE RISORSE IDRICHE

Un nuovo [rapporto](#) dell’Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) rivela che il 2023 è l’anno più secco per i fiumi globali degli ultimi 33 anni, aggravando la carenza d’acqua per le comunità, l’agricoltura e gli ecosistemi. I ghiacciai hanno anche subito la loro più grande perdita di massa in 50 anni, segnando il secondo anno consecutivo di significativa perdita di ghiaccio in tutto il mondo. Il rapporto “State of Global Water Resources” dell’OMM evidenzia il ruolo del cambiamento climatico nel rendere il ciclo idrologico più irregolare, contribuendo a prolungare siccità e inondazioni. I risultati sono fondamentali per raggiungere l’[Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 6](#) sull’acqua e i servizi igienico-sanitari. Con 3,6 miliardi di persone che attualmente affrontano carenze idriche - che si prevede supereranno i 5 miliardi entro il 2050 - il rapporto chiede un’azione urgente per migliorare il monitoraggio dell’acqua, la condivisione dei dati e i sistemi di allerta precoce per i rischi legati all’acqua.

Fonte: [Unwater](#)

PROGRESSI DELL’AZIONE PER IL CLIMA

Secondo l’ultima relazione sui progressi compiuti nell’azione per il clima, nel 2023 l’UE ha conseguito una riduzione netta dell’8

% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto all’anno precedente. Si tratta del più grande calo annuale degli ultimi decenni, a parte l’anomalo anno 2020, quando le emissioni sono diminuite a causa delle restrizioni applicate durante la pandemia di Covid-19. Le emissioni sono ora inferiori del 37% rispetto ai livelli del 1990. Nello stesso periodo, il PIL dell’UE è cresciuto del 68%. La [relazione](#), pubblicata lo scorso ottobre dalla Commissione europea, illustra inoltre i principali risultati ottenuti nella lotta contro i cambiamenti climatici, sottolineando nel contempo la necessità di proseguire l’azione per raggiungere gli obiettivi futuri. La riduzione molto incoraggiante delle emissioni di gas a effetto serra rafforza la fiducia nella capacità dell’UE di raggiungere l’obiettivo climatico per il 2030 di ridurre di almeno il 55% rispetto al livello del 1990 ed è stata in gran parte trainata dalla crescita della produzione di energia rinnovabile. In futuro, una riduzione delle emissioni di 134 milioni di tonnellate di CO2 equivalente all’anno (circa 2,8 punti percentuali delle emissioni del 1990, ovvero la metà della riduzione delle emissioni indicata nel 2023) deve essere raggiunto in media da qui al 2030.

Fonte: [Europa](#)

RACCOMANDAZIONI SUL FUTURO PROGRAMMA QUADRO

Per rendere l’Europa più competitiva, sicura e sostenibile a livello mondiale sono necessarie una ricerca più eccellente, un’innovazione di impatto e scale-up tecnologiche. Queste sono tra le dodici raccomandazioni di esperti presentate alla Commissione per rafforzare Orizzonte Europa, il programma di ricerca e innovazione dell’UE e il suo successore. Le raccomandazioni sono state elaborate da un gruppo indipendente di 15 esperti di spicco presieduto da Manuel Heitor, ex segretario di Stato per la scienza, la tecnologia e l’istruzione superiore del Portogallo. La loro [relazione](#), dal titolo “Align, Act, Accelerate: Ricerca, tecnologia e innovazione per rafforzare la competitività europea”, sottolinea il valore aggiunto europeo del programma quadro dell’UE per la ricerca e l’innovazione (R&I) e formula dodici raccomandazioni. Sulla base delle raccomandazioni, gli esperti indipendenti chiedono un bilancio maggiore, più mirato

e protetto. Secondo la loro analisi, questo investimento posizionerebbe l’Europa come leader nella collaborazione e nella governance internazionale di R&I.

Fonte: [Europa](#)

CRESCIE L’ELETTRICITÀ DA FONTI RINNOVABILI

Sulla base degli odierni trend di crescita, le fonti rinnovabili genereranno quasi la metà dell’energia elettrica globale già nel 2030. È la previsione effettuata dall’Agenzia internazionale per l’energia ([Iea](#)) nel suo ultimo rapporto annuale [Renewables](#), pubblicato lo scorso 9 ottobre. Questo grazie all’aggiunta, da qui a fine decennio, di 5.500 Gigawatt di nuova potenza green (quasi tre volte l’aumento visto fra il 2017 e il 2023, con un incremento di 670 Gigawatt nell’arco del solo 2024). Considerato che l’attuale quota rinnovabile non supera il 30%, un risultato del tutto in linea con il punto [7 dell’Agenda 2030](#) – «Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni» –, tra i cui obiettivi figurano quelli di «aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia» e di «Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell’efficienza energetica». Principali protagonisti della suddetta crescita saranno il fotovoltaico e l’eolico, che se oggi contribuiscono al mix elettrico globale rispettivamente per il 5% e l’8%, nel 2030 toccheranno il 16% (+220%) e il 18% (+%125%).

Fonte: [Corriere](#)

OCEANO E SOSTENIBILITÀ GLOBALE

L’organizzazione europea per la politica sul mare, European Marine Board ([EMB](#)), da tempo rende disponibile una serie di pubblicazioni per decisori politici intitolati “Navigare il futuro”. La VI edizione adotta una prospettiva olistica per evidenziare la scienza necessaria a comprendere i legami tra l’oceano e il sistema terrestre globale, la società e le politiche pubbliche, in modo che la conoscenza dell’oceano possa assumere un ruolo centrale nella pianificazione di un futuro sostenibile. L’obiettivo di questo position paper è evidenziare

il posto dell’oceano nel mondo. La pubblicazione “[Navigating the future VI](#)” si basa su un approccio transdisciplinare alla produzione di conoscenza. Per raggiungere un futuro sostenibile, sarà necessario prendere decisioni difficili che richiederanno connessioni più forti tra le discipline accademiche, tra cui le scienze, la tecnologia, l’ingegneria e la matematica (STEM), le scienze umane, le scienze sociali e le scienze politiche, nonché il coinvolgimento del governo, dell’industria e dei cittadini per co-progettare la conoscenza necessaria per lo sviluppo sostenibile.

Fonte: [Marineboard](#)

30 ANNI DI EUROGOOS

L’associazione internazionale che riunisce La Bruxelles 48 organizzazioni attive nell’oceanografia festeggerà il 14 dicembre prossimo il suo primo trentennio di vita. Nata per unire le forze e le conoscenze nella gestione dei sistemi di osservazione e previsione relative alle variabili oceanografiche e marine, [EuroGOOS](#) ha sicuramente contribuito a migliorare la cultura e le pratiche di osservazione degli oceani, le capacità di previsione e la collaborazione in tutta Europa e nel mondo. Infatti, l’associazione, di cui fa parte anche l’ISPRA con le sue reti di monitoraggio marino, è il perno su cui si basa la realizzazione del sistema europeo di osservazione per l’oceano [EOOS](#) che, a sua volta, contribuisce al sistema globale di monitoraggio [GOOS](#) promosso dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa delle Nazioni Unite. A questo costante lavoro di coordinamento e rafforzamento di tecniche operative, buone pratiche, conoscenze scientifiche e innovazioni tecnologiche contribuiscono gli specifici [gruppi di lavoro e task-teams](#) che faranno il punto sulle loro attività nel corso della prossima assemblea annuale che si terrà la prossima primavera in Finlandia.

Fonte: [Eurogoos](#)



PROGRAMMI COMUNITARI

CONCEPTU MARIS

Il progetto [CONCEPTU Maris](#) (CONservation of Cetaceans and Pelagic sea Turtles in Med: Managing Actions for their Recovery In Sustainability), avviato a gennaio 2022 e finanziato dal programma LIFE, mira a proteggere cetacei e tartarughe marine nel Mediterraneo dalle crescenti minacce antropiche. Gli obiettivi principali comprendono la raccolta di dati sulla distribuzione e sull'ecologia delle specie, l'identificazione di aree cruciali per la loro conservazione e lo sviluppo di strumenti per mitigare i rischi. Da gennaio 2022 ad oggi, i traghetti di linea sono stati utilizzati come "laboratori galleggianti", percorrendo oltre 100.000 chilometri e realizzando più di 600 campagne di avvistamento. Le attività hanno permesso di osservare migliaia di cetacei e tartarughe. I dati raccolti comprendono

rilevazioni visive, campioni di DNA ambientale (eDNA), isotopi stabili e parametri come temperatura e salinità dell'acqua, misurati tramite sensori a scafo. È stata inoltre condotta una raccolta di dati su rifiuti galleggianti e traffico marittimo, attività potenzialmente pericolose per le specie monitorate. Questo approccio multidisciplinare si rivela innovativo e rappresenta la prima applicazione così completa e integrata di queste tecnologie. Tra le specie monitorate, la tartaruga comune (*C. caretta*) detiene il record con oltre 2.000 avvistamenti, concentrati nel Tirreno e Adriatico. Tra i cetacei, spicca la stenella striata (*S. coeruleoalba*), con circa 1.700 avvistamenti, seguita dalla balenottera comune (*B. physalus*) con oltre 1000 osservazioni nell'area del Santuario Pelagos. Rilevanti anche i circa 100 avvistamenti del delfino comune

(*D. delphis*), specie divenuta rara ma in aumento dall'inizio del progetto, insieme a più di 100 avvistamenti di zifio (*Z. cavirostris*), 47 di globicefalo (*G. melas*) e 38 di grampo (*G. griseus*). Infine, singolari i due avvistamenti di una specie non comune in Mediterraneo, la balenottera minore (*B. acutorostrata*).

Tutti i dati raccolti vengono periodicamente aggiornati in un database centralizzato sviluppato da ISPRA e integrato nella infrastruttura del Network Nazionale della Biodiversità ([NNB](#)), che consentirà la visualizzazione e l'analisi dei dati su mappe interattive: utile strumento per la conservazione di queste specie oltre che in un'ottica di pianificazione dello spazio marittimo. I dati raccolti supportano la necessità di informazioni sullo stato di conservazione delle specie e l'individuazione delle aree prioritarie fornendo una solida base scientifica per l'implementazione di strategie di conservazione in linea con le urgenti richieste delle normative internazionali e regionali (incluse la Direttiva Habitat, e la Direttiva Quadro per la Strategia Marina).

Il progetto ha inoltre promosso attività di Citizen science che permettono ai cittadini, al termine di uno specifico percorso formativo, di salire a bordo con i ricercatori e fornire il loro contributo alla raccolta dati e alla ricerca scientifica. Il progetto termina a gennaio 2026.

Fonte: [Ispra](#)

DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI

Dal 15 al 17 ottobre presso il Parco Nazionale Isola di Pantelleria si è parlato di habitat "ribelli", ossia quegli habitat che resistono a particolari condizioni ecologiche estreme, ai cambiamenti climatici e all'impatto antropico. A farlo sono stati i ricercatori dell'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nell'ambito del Progetto PNRR "[DigitAP](#) - Digitalizzazione delle Aree Protette, coordinato da Ispra, dando avvio alle attività di raccolta dati floristico-vegetazionali dell'isola. Il Parco Nazionale Isola di Pantelleria rappresenta un eccellente esempio di ambiente mediterraneo con specie e habitat tutelati dalla Direttiva Habitat e numerose specie endemiche. Uno degli obiettivi principali di DigitAP è quello di creare un'infrastruttura di monitoraggio nazionale

innovativa, basata su metodi di raccolta dati consistenti utili alla individuazione di misure maggiormente efficaci di conservazione di specie e di habitat protetti. La disponibilità di banche dati aggiornate e facilmente accessibili a supporto della comunità scientifica e dei decisori politici è anch'essa tra gli obiettivi del progetto quale strumento fondamentale per una corretta gestione del territorio, come ha sottolineato Andrea Biddittu, Funzionario Tecnico del Parco che in collaborazione con ISPRA ha promosso le attività educative svolte nei giorni 15 e 17 ottobre, rivolte a circa cento studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Le attività sul campo hanno permesso agli studenti di apprendere direttamente dall'ambiente visitato e monitorato il valore ecologico degli habitat presenti sull'isola e di acquisire la consapevolezza delle ragioni che rendono questi ambienti così importanti per la comunità. Le attività di formazione e educazione ambientale continueranno nell'ambito del progetto coinvolgendo ulteriori stakeholder. In totale il progetto prevede, su tutto il sistema nazionale delle aree protette, dodici interventi che includono servizi specifici per il monitoraggio e la fornitura di strumentazione all'avanguardia per ulteriori campagne di rilevamento dati.

Fonte: [Ispra](#)

PIÙ QUALITÀ AMBIENTALE NEI PORTI

Il progetto [TREASURE](#) che, con il finanziamento del programma INTERREG EURO-MED, si propone di ridurre l'inquinamento delle acque portuali in alcune aree del Mediterraneo, ha lanciato un [bando](#) aperto fino al 13 dicembre per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti sviluppatori di soluzioni tecnologiche innovative nella gestione dei sedimenti portuali. La collaborazione di soggetti interessati a supportare in maniera multidisciplinare le attività progettuali è ritenuta essenziale dal consorzio, di cui fa parte anche l'ISPRA, per sperimentare tecniche innovative di bonifica di aree portuali del Mediterraneo che siano in condizioni di inquinamento e degrado ambientale della qualità delle acque.

Fonte: [Treasure](#)

ILIAD

Il rapporto della [missione](#) “Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030” delinea un piano completo per mappare, sequenziare, osservare e prevedere i nostri oceani, mari e fiumi. Questo programma suggerisce di utilizzare gli strumenti di previsione e modellizzazione climatica esistenti al fine di consolidare i dati di osservazione provenienti da tutta l’UE e il resto del mondo in una piattaforma open-source di facile utilizzo. Il progetto [ILIAD](#) ha sviluppato una tecnologia di gemelli digitali dell’oceano interoperabili, ad alta intensità di dati ed economicamente vantaggiosi, contribuendo all’attuazione del Green Deal europeo. I gemelli digitali sono copie virtuali di un sistema fisico che impiega dati in tempo reale per monitorare e simulare il comportamento. Alla luce dell’aumento dei dati oceanici provenienti da diversi sistemi di osservazione e dei progressi tecnologici compiuti nell’elaborazione dei dati, ILIAD si propone di liberare queste potenzialità e di trasformare i dati in informazioni e servizi preziosi per un’ampia gamma di utenti. Gli sviluppi del progetto consentiranno alle parti interessate del settore pubblico e privato di monitorare la salute dei mari europei, esaminando gli impatti esercitati dai cambiamenti climatici e dalla perdita di biodiversità. Fonte: [Cordis](#)

3EFISHING

Il progetto [3EFishing](#) rappresenta una nuova frontiera nella cooperazione transfrontaliera tra Italia e Croazia, volto a promuovere la crescita ambientale ed economica dell’Adriatico. Con il supporto dell’Interreg Italia-Croazia, questo progetto, coordinato dall’Università di Bologna, intende introdurre imbarcazioni da pesca con motori ibridi e con l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per ridurre le emissioni e migliorare la sostenibilità economica delle piccole e medie imprese del settore. 3EFishing non solo contribuirà a ridurre l’impatto ambientale, ma favorirà anche la crescita economica delle piccole e medie imprese del settore. L’obiettivo principale di 3EFishing è favorire il trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca applicata alle micro, piccole e medie imprese del settore pesca e acquacoltura. Fonte: [Pesceinrete](#)

SEA BEYOND

Questo [progetto](#) a supporto del programma di [Ocean Literacy](#) dell’UNESCO è nato nel 2019 e continua le sue attività di educazione e formazione alla conoscenza delle scienze marine grazie al mecenatismo del Gruppo Prada. Le varie iniziative, organizzate in collaborazione con la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell’Unesco, sono indirizzate principalmente ai giovani, ma il programma supporta la diffusione del sapere relativo al mare e all’oceano anche tra i dipendenti del noto marchio di moda. Anche Luna Rossa, la prestigiosa imbarcazione che partecipa alle gare internazionali di vela, svolge a livello mondiale un ruolo promozionale di questo interessante e meritevole programma di comunicazione e coinvolgimento nella tutela del mare e delle sue risorse. Fonte: [Pradagroup](#)

BIODIVERSITÀ MARINA ED ECONOMIA BLU

Le due iniziative comunitarie [Marinesabres](#) e [Marbefes](#), finanziate dal programma Horizon Europe, sono focalizzate sulla regolamentazione e le misure di governance per la salvaguardia dell’ecosistema marino. In particolare, nell’ambito del progetto Marine Sabres, di cui è partner tra gli altri l’Università di Pisa, la sede ISPRA di Livorno in qualità di stakeholder dell’[Arcipelago Toscano](#), è stata coinvolta sin dalla prime fasi del progetto, alla costruzione di un modello gestionale e di governance dell’area marino-costiera che integra aspetti socioeconomici ed ecologici. Lo scopo di questo approccio innovativo, applicato ai diversi mari europei incluso il Mediterraneo, è quello di sviluppare, coinvolgendo attivamente le comunità locali, processi decisionali più efficaci per la conservazione della biodiversità marina in un’ottica di sviluppo socioeconomico sostenibile. Fonte: [Marinesabres](#)

FUTUREMARES

Finanziato nell’ambito del programma Horizon 2020, il progetto di ricerca [Futuremares](#) ha studiato come e in quale misura i cambiamenti climatici in corso stanno impattando sulla fisica e la biologia degli ecosistemi marini attraverso

fenomeni riscontrabili come l’innalzamento della temperatura del mare, l’acidificazione, la perdita di produttività delle risorse marine, la deossigenazione. Nel sito del progetto, alla voce risorse, sono disponibili le ricerche, gli scenari futuri sviluppati e le misure di mitigazione proposte dal partenariato che concluderà questa collaborazione ad agosto di quest’anno. Fonte: [Cordis](#)

MONITORAGGIO DEL RUMORE SOTTOMARINO

Una boa è stata installata nell’ambito del progetto [Life-PIAQUO](#) al largo dell’ingresso orientale del porto di Genova per misurare e caratterizzare il rumore prodotto dal gran numero di navi commerciali che usufruiscono dei servizi di quest’importante infrastruttura ligure. Le attività progettuali sono svolte in collaborazione tra diversi soggetti interessati pubblici e privati, uniti dall’obiettivo comune di aumentare le conoscenze tecnico-scientifiche utili a migliorare le prestazioni delle navi, in conformità ad una specifica [circolare](#) emessa dall’[IMO](#) cui aderiscono 176 paesi. Fonte: [UNIGE](#)

PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO

Un consorzio di 15 partner che rappresentano istituti di ricerca, università, imprese e istituzioni legate alla pianificazione dello spazio marittimo è coinvolto nell’attuazione del progetto [MEDSEAPLAN](#) (Data and Scenarios for a Sustainable Mediterranean Blue Economy) della durata di 36 mesi. Il progetto si concentra sulla valutazione delle esigenze attuali e future di dati per la pianificazione dello spazio marittimo regionale e su soluzioni innovative per creare dati e informazioni utili per tale importante attività programmatica e gestionale. I percorsi concreti per la raccolta di set di dati innovativi per la pianificazione dello spazio marittimo ([PSM](#)) ruoteranno intorno a soluzioni basate sulla natura per migliorare la biodiversità, compresi i dati provenienti dalle navi dell’industria marittima e la progettazione e dimostrazione di boe galleggianti innovative. Il progetto prevede l’elaborazione di una serie di scenari che

saranno sviluppati in collaborazione con le parti interessate, attraverso la valutazione delle loro esigenze di dati e la sperimentazione di questi scenari, per valutare le potenziali soluzioni agli impatti futuri proposti dai leader dell’industria marittima. MEDSEAPLAN contribuirà allo sviluppo di una PSM più solida e basata sulla conoscenza e sui dati, realizzando una Blue Economy più sostenibile nella regione del Mediterraneo. Fonte: [Bluepartnership](#)

IDROGENO PER IL SETTORE MARITTIMO

Sviluppare un quadro normativo per l’utilizzo dell’idrogeno nel settore marittimo è l’obiettivo del progetto [e-SHyIPS](#) (Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship) che ha ricevuto un finanziamento europeo di oltre 400mila euro con un partenariato di 14 enti provenienti da 7 Paesi dell’UE. Il progetto si inserisce in uno scenario europeo che vede ancora una limitata diffusione di imbarcazioni alimentate a idrogeno e l’assenza di normative riconosciute e condivise a livello internazionale che regolino l’adozione dell’idrogeno a bordo. Esperti internazionali aggiorneranno il [Codice IGF](#) (International Code of Safety for Ships using Gases or other Low-flashpoint Fuels) delle navi passeggeri alimentate a idrogeno, ovvero il codice di sicurezza per le navi che utilizzano gas o altri combustibili a basso punto di infiammabilità. Parallelamente, verrà definita la tabella di marcia per la promozione dell’economia dell’idrogeno nel settore marittimo. Fonte: [ENEA](#)

FORMAZIONE TECNOLOGICA SUBACQUEA

Obiettivo del progetto [uBlueTec](#) è di fornire le competenze essenziali per le tecnologie subacquee, affrontando il divario tra le capacità attuali e le esigenze future di settori come l’energia rinnovabile offshore e la protezione della biodiversità marina. L’economia blu si trova ad affrontare sfide pressanti dovute all’evoluzione

delle esigenze di sostenibilità e digitalizzazione all'interno dell'Unione europea. L'attuale panorama educativo rivela lacune significative nel fornire una più ampia gamma di competenze di apprendimento permanente necessarie per l'uso efficace delle tecnologie subacquee. Per colmare queste lacune, il progetto uBlueTec, co-finanziato dal fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura [EMFAE](#), ha sviluppato un modello completo di formazione a tripla transizione che integra competenze verdi, blu e digitali. Al progetto, coordinato dall'Università Aix-Marseille, partecipa, come partner italiano, l'Università della Calabria.

Fonte: [Cinea](#)

AQUARIUS

Il progetto [AQUARIUS](#) intende realizzare una piattaforma completa di infrastrutture di ricerca integrate, adatte ad affrontare sfide significative per la sostenibilità a lungo termine dei nostri oceani, mari ed ecosistemi di acqua dolce. Per la prima volta infrastrutture di ricerca saranno riunite in un unico progetto per facilitare il lavoro dei ricercatori e delle principali parti interessate che si concentrano su sfide e opportunità per i sistemi marini e d'acqua dolce. Verrà messa a disposizione una vasta gamma di servizi infrastrutturali di ricerca, strutture sperimentali e sofisticate infrastrutture di servizio dati. Dall'11 novembre il progetto che dispone di un finanziamento di 14,5 milioni di euro e coinvolge 45 enti europei, lancerà periodici bandi comuni per attività di ricerca congiunte.

Fonte: [Marine.ie](#)

SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA

Le soluzioni basate sulla natura proteggono o ripristinano gli habitat naturali, consentendo in certi casi persino di crearne di nuovi in luoghi dove prima non esistevano. Tali soluzioni permettono di contribuire alla biodiversità, migliorandola, nonché di aumentare la resilienza al calore e alle inondazioni e di apportare una miriade di ulteriori benefici a livello ambientale, sociale ed economico. Mappando le soluzioni basate sulla natura e modellando i servizi ecosistemici da esse forniti, il progetto [REGREEN](#), finanziato dall'UE, ha incrementato la

comprensione di quali siano quelle in grado di funzionare in modo migliore in base alle sfide da affrontare, nonché i luoghi dove si situano. I suoi strumenti e rapporti, disponibili sul sito web del progetto, accelereranno la transizione verso la realizzazione di città eque, ecologiche e sane.

Fonte: [Cordis](#)

USO DELL'ACQUA SOSTENIBILE ED EQUO

La direttiva quadro sulle acque dell'UE, il Green Deal e gli obiettivi di sviluppo sostenibile condividono l'ambizioso fine di conciliare l'uso dell'acqua con le esigenze ambientali. In questo contesto, il progetto [GOVAQUA](#), finanziato dall'UE, intende individuare, sviluppare ulteriormente e convalidare approcci di governance innovativi per accelerare la transizione verso un uso dell'acqua sostenibile ed equo. Il progetto verterà sull'uso dell'acqua in agricoltura, nell'industria, nella produzione energetica e nei servizi idrici, tenendo conto del ruolo dei cittadini. GOVAQUA implementerà azioni con le parti interessate in sei laboratori viventi in tutta Europa, testando nuovi modi di collaborazione nella gestione dei bacini idrografici, nella condivisione di dati, nell'economia e negli investimenti, nella scienza dei cittadini e nello sviluppo delle politiche.

Fonte: [Cordis](#)

ACQUA A RIFIUTI ZERO

La [Fattoria galleggiante](#) fa parte di un progetto più ampio chiamato [WATER-MINING](#) per studiare modi per affrontare il crescente stress sui sistemi idrici europei. La Fattoria Galleggiante si basa sui principi dell'economia circolare in cui le risorse vengono riutilizzate piuttosto che scartate, puntando all'autosufficienza sia nel consumo energetico che in quello idrico; sta sperimentando una tecnica a basso consumo energetico per desalinizzare l'acqua dal porto per l'uso nell'azienda agricola, e persino un metodo per purificare l'urina delle mucche in modo che possa essere riutilizzata come acqua pura per le mucche da bere e per l'irrigazione e la pulizia. L'urina verrà anche "estratta" nel processo per recuperare nutrienti e sali che possono essere utilizzati nei fertilizzanti.

Fonte: [Europa](#)



BANDI

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E AGRICOLTURA OCEANICA RIGENERATIVA

Con una dotazione di 5,7 milioni di euro, l'[invito](#) a presentare proposte mira a finanziare progetti faro regionali a sostegno dell'economia blu sostenibile nei bacini marittimi dell'UE per la specializzazione intelligente, nonché l'agricoltura oceanica rigenerativa e l'innovazione delle alghe. Scadenza: 18 febbraio 2025.

Il presente invito, finanziato dal [FEAMPA](#), verte su due temi che mirano a sostenere lo sviluppo di un'economia blu sostenibile nell'UE:

1. Cooperazione marittima regionale che promuove la specializzazione intelligente e l'innovazione nell'economia blu sostenibile (Tema 1).
2. Dimostrare la fattibilità e i benefici ambientali dell'agricoltura oceanica rigenerativa e promuovere l'innovazione delle alghe (Argomento 2).

Fonte: [Cinea](#)

INTERREG CENTRAL EUROPE

Il 15 ottobre 2024 è stata lanciata la [terza call per le aree periferiche e in ritardo](#). Scadenza 10 dicembre 2024.

L'invito dispone di un bilancio indicativo di cofinanziamento di 14 milioni di EUR a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e mira a sbloccare il potenziale di sviluppo delle aree periferiche e in ritardo di sviluppo in quattro obiettivi specifici del programma:

- rafforzamento delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (OS 1.2);
- rendere più verde la mobilità urbana (OS 2.5);
- migliorare i collegamenti di trasporto nelle regioni rurali e periferiche (OS 3.1);
- rafforzamento della governance per lo sviluppo territoriale integrato (OS 4.1).

Fonte: [Interreg](#)

INTERREG ITALIA-SLOVENIA

Il Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 persegue l'obiettivo di una "migliore cooperazione transfrontaliera per migliorare la qualità della vita della popolazione, tutelando e promuovendo il patrimonio culturale e naturale verso la neutralità dal punto di vista climatico dell'area del programma attraverso una crescita sostenibile, innovativa e inclusiva."

Il nuovo [bando](#), che mette a disposizione oltre 10 milioni di euro, mira a finanziare progetti transfrontalieri per prevenire e gestire i rischi legati ai cambiamenti climatici e ambientali. Il bando è aperto dal 04.10.2024 al 03.12.2024.

Fonte: [Ita-slo](#)

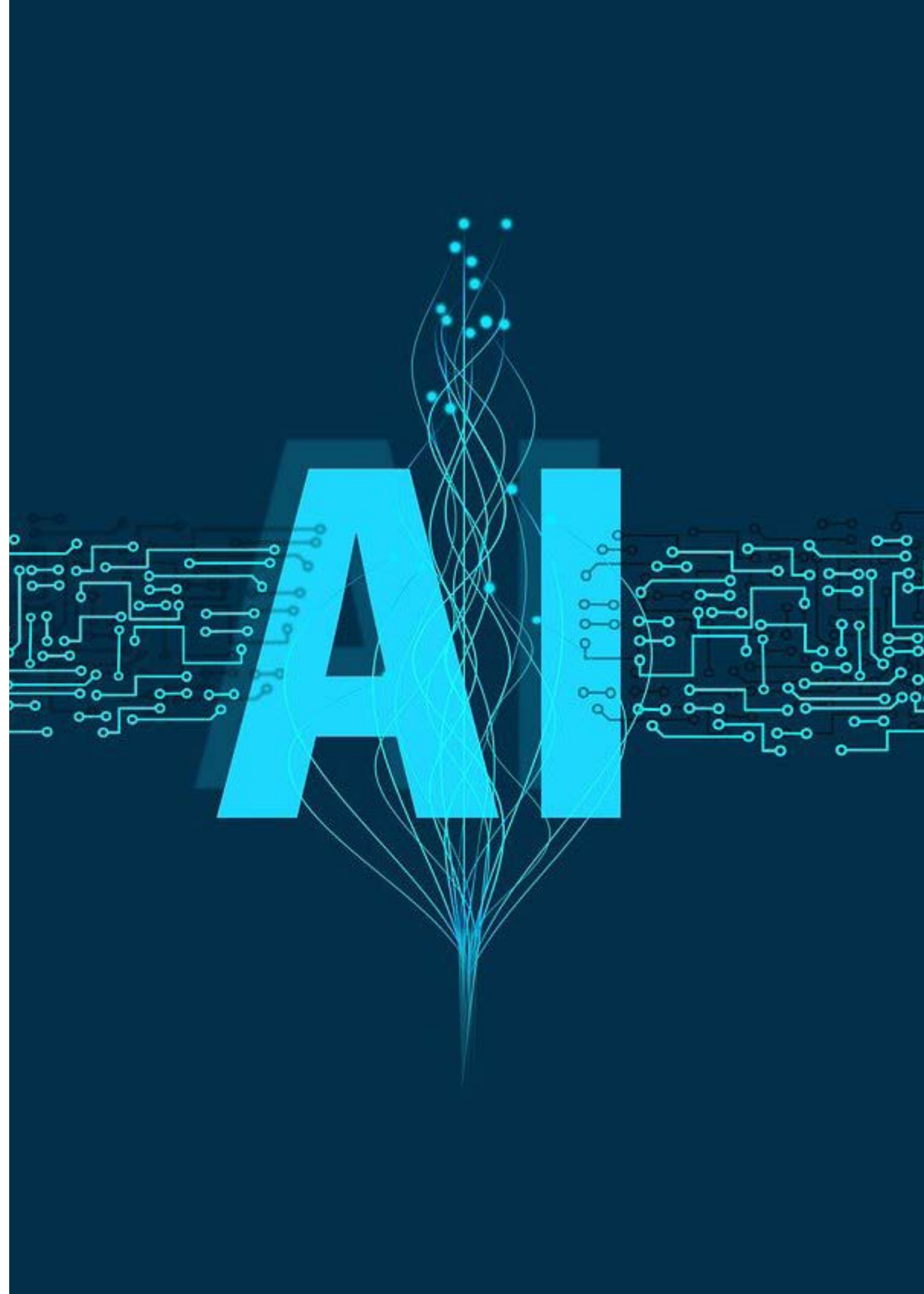
BANDI CEF TRANSPORT 2024

L'agenzia europea European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency ([CINEA](#)) ha aperto i [bandi 2024](#) nell'ambito del programma Connecting Europe Facility ([CEF](#)) per l'ambito legato ai trasporti.

I progetti finanziati contribuiranno all'ampliamento e all'ammodernamento della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). L'obiettivo è una mobilità sostenibile e intelligente per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Le call riguardano diverse aree della rete TEN-T, tra cui: vie navigabili interne, porti marittimi e fluviali.

Le call si chiudono il 21 gennaio 2025.

Fonte: [First](#)



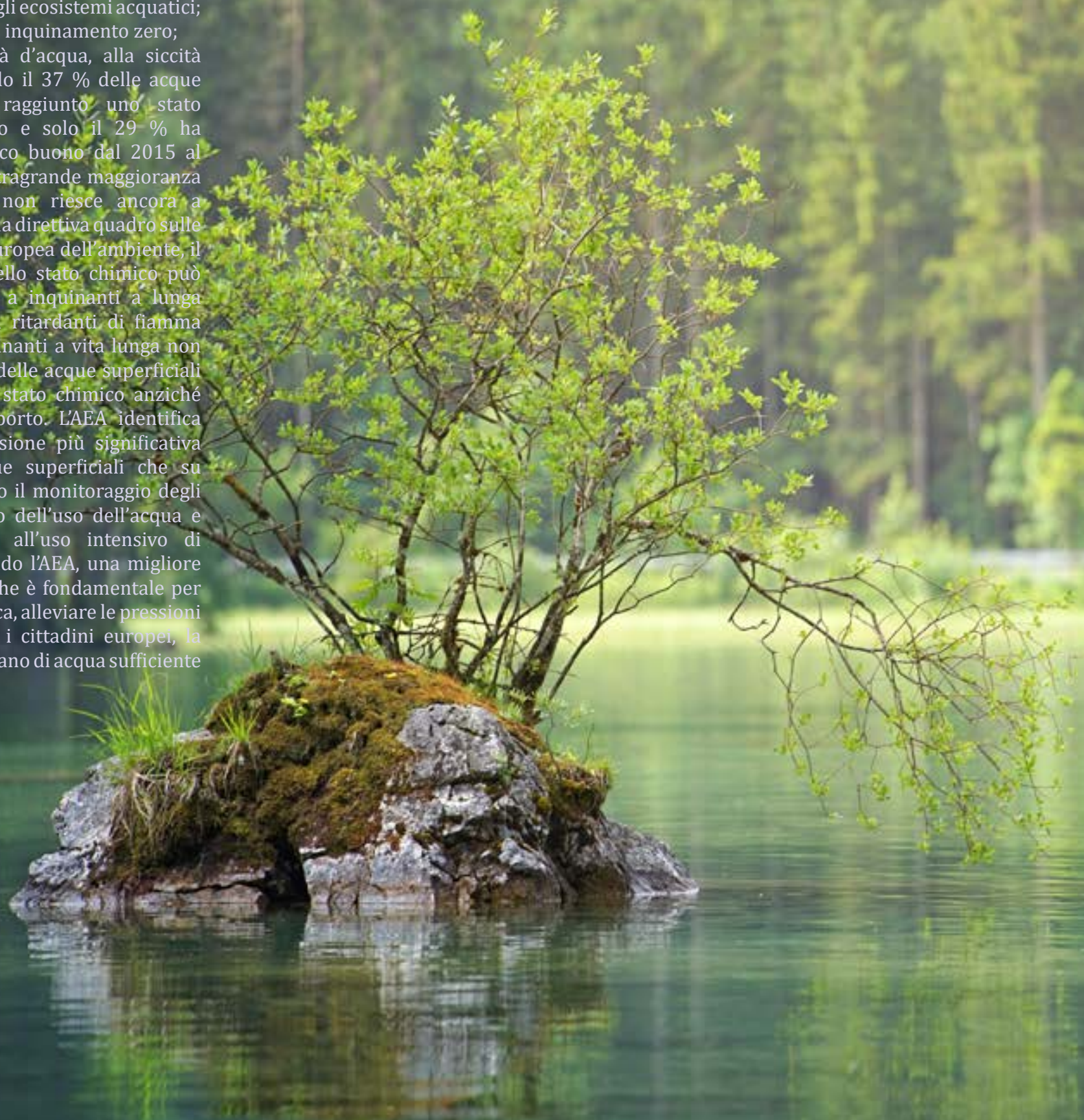
STATO DELL'ACQUA IN EUROPA NEL 2024

La recente [relazione](#) dell'EEA illustra lo stato delle acque in Europa. Esso delinea tre sfide generali che la futura gestione idrica europea dovrà affrontare:

1. proteggere e ripristinare gli ecosistemi acquatici;
2. raggiungere l'obiettivo di inquinamento zero;
3. dattamento alla scarsità d'acqua, alla siccità e ai rischi di alluvione.

Solo il 37 % delle acque superficiali europee ha raggiunto uno stato ecologico buono o elevato e solo il 29 % ha raggiunto uno stato chimico buono dal 2015 al 2021. Ciò significa che la stragrande maggioranza dei corpi idrici europei non riesce ancora a raggiungere gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, il mancato miglioramento dello stato chimico può essere in parte attribuito a inquinanti a lunga vita, come il mercurio e i ritardanti di fiamma bromurati. "Se questi inquinanti a vita lunga non fossero considerati, l'80% delle acque superficiali raggiungerebbe un buono stato chimico anziché il 29%", si legge nel rapporto. L'AEA identifica l'agricoltura come la pressione più significativa che incide sia sulle acque superficiali che su quelle sotterranee. Secondo il monitoraggio degli Stati membri, è il risultato dell'uso dell'acqua e dell'inquinamento dovuto all'uso intensivo di nutrienti e pesticidi. Secondo l'AEA, una migliore gestione delle risorse idriche è fondamentale per migliorare la resilienza idrica, alleviare le pressioni sull'acqua e garantire che i cittadini europei, la natura e l'industria dispongano di acqua sufficiente e di buona qualità.

Fonte: [Waternewseurope](#)



PIANO ITALIANO PER LO SPAZIO MARITTIMO

La [Direttiva 2014/89/UE](#), istituisce un quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo ([MSP](#)), con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. La Direttiva invita gli Stati membri a elaborare e attuare la pianificazione dello spazio marittimo prendendo in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali al fine di favorire uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico e promuovendo la coesistenza delle varie attività e dei relativi usi che ricadono sul mare e le coste. L'Italia ha adottato i propri Piani di Gestione dello Spazio Marittimo il 25 settembre 2024 con [Decreto Ministeriale n. 237](#).
Fonte: [Europa](#)

PRIMO FORUM EUROMEDITERRANEO SULL'ACQUA

L'Italia, con la sua capitale Roma, è stata scelta come sede del primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua nel 2026. Questo evento segna un'importante novità, poiché per la prima volta coinvolgerà non solo i paesi dell'area del Mediterraneo, ma anche quelli europei e dei Balcani. L'obiettivo principale del forum è affrontare insieme le pressanti sfide legate all'acqua, poste dalla crisi climatica e dai fabbisogni di infrastrutture idriche, nonché soluzioni tecnologiche e di sistema per tutelare questa risorsa fondamentale per la vita, costruendo un futuro più resiliente.
Fonte: [Comune di Roma](#)

TECNOLOGIE GREEN: ITALIA LEADER EUROPEO

L'Italia è uno dei mercati leader delle tecnologie pulite in Europa, ospitando un numero cospicuo di impianti di produzione per l'energia solare fotovoltaica ed eolica. Ed è tra i primi due maggiori produttori europei nel

fotovoltaico. Questo quanto emerge nel capitolo dedicato all'Italia del [Rapporto 2024 sullo Stato dell'Unione dell'energia](#) della Commissione Ue. Per quanto riguarda la capacità di produzione di componenti per il solare fotovoltaico, oltre il 22% dei pannelli solari integrati negli edifici proviene dall'Italia. Le aziende italiane sono anche i principali produttori di moduli solari con un attore nel mercato elettrico italiano e una gigafactory in Sicilia con estensione della produzione dagli attuali 200MW a 3GW annui e due altri "hub" in Veneto con una capacità di produzione di 1GW l'anno. Sul fronte dell'eolico onshore ci sono aziende per la produzione di torri e pale in Lombardia e Puglia e per la produzione di componenti tra Lombardia e Veneto.
Fonte: [Fondazione sviluppo sostenibile](#)

SORVEGLIARE I RIFIUTI MARINI DALLO SPAZIO

Il littering marino è diventato un problema ambientale globale ed è riconosciuto come una priorità urgente nelle agende internazionali di sostenibilità. I continui sforzi nella mappatura della sua presenza nelle superfici idriche hanno prodotto risultati importanti, come la scoperta della cosiddetta isola di plastica nel mezzo dell'Oceano Pacifico e Atlantico. A causa della vastità dell'oceano, tuttavia, le misurazioni sul campo rimangono limitate. Ciò rende le osservazioni satellitari una delle migliori speranze per il monitoraggio su larga scala dell'inquinamento marino. Nello [studio](#) pubblicato su Nature Communications un gruppo di ricercatori internazionali, tra cui il JRC, ha stabilito che le zone di accumulo di rifiuti galleggianti possono essere identificate nelle immagini scattate dai satelliti Copernicus. Analizzando automaticamente più di 300000 immagini di telerilevamento del Mar Mediterraneo, i ricercatori hanno identificato migliaia di filate di rifiuti. Questa nuova analisi ha permesso di individuare le aree più inquinate, determinare i modelli di variabilità stagionale e l'entità delle emissioni terrestri. Utilizzando satelliti attualmente in orbita, i ricercatori sono riusciti ad acquisire una visione senza precedenti delle emissioni e delle aree di accumulo di rifiuti marini.
Fonte: [Joint-research-centre](#)

AGGIORNAMENTO SULLO STATO DELL'OCEANO

L'ottavo [rapporto](#) che fa il punto sulle condizioni fisiche, chimiche e biologiche dell'Oceano è stato reso disponibile di recente dal servizio europeo per il mare Copernicus, implementato dall'organizzazione no-profit [Mercator Ocean](#). Il documento, valutato e revisionato da esperti di oceanografia, evidenzia i cambiamenti che caratterizzano l'attuale stato dell'oceano. Vengono infatti riportate temperature sempre più alte, sia a livello globale che regionale, ondate di calore marino più frequenti ed eventi estremi con impatti crescenti. La pubblicazione presenta poi una gamma di innovazioni e soluzioni tecnologiche in grado di migliorare il monitoraggio dell'oceano ed accrescerne la sostenibilità a beneficio del continuo e indispensabile rapporto con l'umanità. I dati presentati sono frutto di osservazioni satellitari svolte nel 2022 e nel 2023, integrate da monitoraggi effettuati in-situ e da informazioni elaborate tramite modelli conoscitivi.
Fonte: [Copernicus](#)

IMPARARE DAI DISASTRI NATURALI DEL PASSATO

Una recente pubblicazione dell'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa della riduzione del rischio da calamità naturali per la popolazione mondiale offre validi spunti di riflessione basati su dieci casi-studio affrontati con la metodologia FORIN. Si tratta di un metodo che investiga le cause dei disastri ambientali, prendendo in considerazione tutti i fattori anche storici, sociali, politici alla base di tali eventi, integrando le conoscenze fornite non solo dalle scienze della terra e del mare, ma anche da altre discipline di natura economico-sociale. Lo scopo del [rapporto](#) "Forensic Insights for future resilience: learning from past disasters" è quello di aumentare la capacità di resilienza delle comunità colpite da disastrosi eventi naturali, raccomandando un approccio più proattivo e preventivo come quello offerto dall'analisi di tipo forense. Le lezioni da apprendere per il futuro sono quelle che si riferiscono ai disastri avvenuti nel mondo più di recente: le alluvioni in Giamaica e in Libano, la siccità e le inondazioni nel Corno d'Africa, gli

incendi in Portogallo, il ciclone in Sud Africa e altri casi di calamità analizzati.
Fonte: [Undrr](#)

EDUCAZIONE ALL'AMORE PER IL MARE

Il progetto [Guardiani della costa](#) ha coinvolto nello scorso anno scolastico 4.300 scuole superiori, 70mila studenti e 5.600 insegnanti nel monitoraggio di 92 tratti di spiagge rilevando parametri ambientali in circa 2mila punti di campionamento. Quest'iniziativa educativa per i giovani è stata promossa dalla Fondazione Costa Crociere e da quella SNAM e condotta, per la parte tecnico-scientifica, dall'ENEA, dalla Fondazione Acquario di Genova e dall'Osservatorio Marino Ligure per la Pesca e l'Ambiente. Gli studenti hanno condotto vere e proprie indagini costiere basate su tre parametri: il monitoraggio della vegetazione e delle dune costiere per valutare lo stato naturale delle spiagge italiane; l'attività di ricerca di materiali depositati dal mare sulle spiagge; il monitoraggio delle microplastiche. La prima attività ha evidenziato che il 50% dei tratti di spiaggia analizzati presenta buone condizioni di naturalità, oltre il 25% è caratterizzato dalla totale assenza di specie vegetali tipiche, il 16% mostra chiari segni di declino della vegetazione dunale. L'attività di pulizia delle spiagge ha rivelato la predominanza di rifiuti tra i materiali spiaggiati, in particolare la plastica, con una quantità media di 24 piccoli detriti per metro quadrato.
Fonte: [Fondazione snam](#)

ACQUACOLTURA SOSTENIBILE

Il progetto [Aquabios](#) finanziato dal programma europeo transfrontaliero Interreg Marittimo IT – FR Maritime 2021-2027, ha l'obiettivo di promuovere l'introduzione di soluzioni innovative nell'acquacoltura attraverso un sistema di gestione del settore basato sull'uso di filiere alimentari naturali. Quest'iniziativa di cooperazione territoriale tra alcune regioni costiere italiane e francesi intende sviluppare e testare nuovi protocolli per la produzione di plancton e la crescita di organismi marini al fine di migliorare l'alimentazione, la riproduzione

e la crescita di specie ittiche di interesse commerciale e ambientale. Attraverso la creazione di una rete tra centri di ricerca e imprese del settore, AQUaBioS sperimenterà metodologie avanzate che saranno applicate anche in aree marine protette e zone costiere dell'area di collaborazione territoriale transfrontaliera. I risultati ottenuti dal progetto, coordinato dall'ISPRA, non solo favoriranno la sostenibilità dell'acquacoltura ma supporteranno anche il ripristino della biodiversità e la conservazione degli ecosistemi marini.
Fonte: [ISPRA](#)

PRIMO COMUNE ITALIANO RESILIENTE AI MAREMOTI

La Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO ha riconosciuto Minturno, in provincia di Latina, come primo comune costiero italiano pronto a gestire il rischio di maremoto. Il riconoscimento conclude il processo avviato tempo fa nell'ambito del programma [Tsunami Ready](#) che mira a costruire comunità costiere resilienti ai maremoti tramite una diffusa consapevolezza del rischio nella popolazione sottoposta a possibili inondazioni delle aree costiere. Minturno, come una decina di altri comuni che si affacciano sul Mar Mediterraneo, si è adeguatamente preparato ad affrontare un possibile evento di improvvisa inondazione della costa a seguito di un sisma, applicando le linee-guida diffuse dal programma Tsunami Ready promosso dalla stessa IOC-UNESCO nel 2015. Nel nostro paese, dopo Minturno, stanno preparandosi a diventare Tsunami Ready anche Palmi, Marzamemi, Otranto e Stromboli.
Fonte: [Comune.minturno](#)

GREEN ECONOMY 2024

In Italia la green economy ha raggiunto risultati importanti in settori come l'economia circolare e il biologico e, addirittura, il Paese nel 2023 ha diminuito le emissioni di CO₂ di oltre il 6%, tanto che se mantenesse questo trend potrebbe raggiungere il calo del 55% nel 2030. Ma accanto a questi primati in alcuni settori permangono criticità: non si arresta il consumo di suolo che

interessa il 7,14% del territorio nazionale e si estende anche in aree di fragilità idraulica e sono aumentate nel 2023 le immatricolazioni delle auto, ma sono ancora poche le elettriche. Questa la fotografia dell'Italia delle green economy contenuta nella [Relazione sullo Stato della Green Economy](#) presentata in apertura degli Stati Generali della Green Economy 2024, la due giorni green a Rimini nell'ambito di [Ecomondo](#). “La Relazione sullo Stato della Green economy del 2024 - ha dichiarato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile - registra un aggravamento della crisi climatica, molto rapido in Italia, confermando che questo aggravamento resta la principale sfida che dobbiamo affrontare. Alcune cose si stanno facendo e alcuni risultati ci sono: le emissioni di gas serra sono diminuite, le rinnovabili elettriche hanno ripreso a crescere e facciamo passi avanti anche nella circolarità della nostra economia. Ma ancora troppo poco, non solo perché la sfida è globale e di vasta portata, ma perché non remiamo insieme, tutti nella stessa direzione.”
Fonte: [Hitechambiente](#)

L'UE ALLA COOP 29

Alla conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici [COP29](#) dell'11-22 novembre in Azerbaigian, l'Unione europea collaborerà con i partner internazionali per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura media globale il più vicino possibile a 1,5 ° C. Il cambiamento climatico continua a essere un problema che non conosce confini e danneggia sempre più vite e mezzi di sussistenza in tutta Europa e nel mondo. Alla COP 29 le parti dell'accordo di Parigi devono garantire che i flussi finanziari globali siano sempre più allineati all'accordo di Parigi, sbloccando gli investimenti, attraverso l'adozione di un nuovo obiettivo quantitativo collettivo (NCQG) sui finanziamenti per il clima. L'NCQG sarà la principale priorità dei negoziati di quest'anno. Un altro elemento importante dei colloqui di quest'anno sarà riconfermare gli obiettivi energetici globali concordati lo scorso anno a Dubai per la transizione dai combustibili fossili, triplicare gli investimenti nelle energie rinnovabili e raddoppiare le misure di efficienza energetica entro il 2030.
Fonte: [Europa](#)

L'ITALIA SPRECA TROPPO ACQUA

Il [rapporto ASviS 2024](#) evidenzia problemi strutturali come la dispersione delle reti idriche, che è aumentata dal 2012 al 2022. Più del 42% dell'acqua immessa nelle tubature non arriva alle case, un problema aggravato dalla crisi climatica. Senza cambiamenti significativi, l'Italia non raggiungerà il target 6.4 dell'Agenda 2030, che prevede di ridurre la dispersione idrica al 35,2% entro il 2026. Il rapporto ricorda l'entrata in vigore del Regolamento europeo sul ripristino della natura che presenta una serie di obiettivi che dovranno essere condivisi con la strategia nazionale per la biodiversità. In Europa, la gestione delle acque non è ancora sostenibile. Dal 2010 al 2020, la quota di abitazioni collegate a un trattamento secondario delle acque reflue è aumentata, mentre quella di persone senza servizi igienici è diminuita. Le differenze tra i paesi si sono ridotte, con miglioramenti in Romania e Cipro, ma l'Italia rimane sotto la media europea per il Goal 6 dell'Agenda 2030.
Fonte: [ASviS](#)

INFO/RAC ALL'NFP MEETING EIONET

L'8 e il 9 ottobre si è tenuta la riunione dei Focal Point della Rete Europea per l'Informazione e l'Osservazione Ambientale Eionet. Alla riunione di quest'anno, un focus è stato rivolto all'Italia, mettendo in risalto le attività della rete nazionale [Eionet](#), l'utilizzo dei dati Copernicus e le attività del centro [INFO/RAC](#), l'Information and Communication Regional Activity Centre dell'UNEP/MAP. Dal 2005, l'Italia ospita il Centro di Informazione e Comunicazione INFO/RAC del Piano di Azione per il Mediterraneo ([Mediterranean Action Plan - MAP](#)) del Programma Ambiente delle Nazioni Unite (United Nation Environment Program - UNEP). Il Centro è stato istituito nel 2005 con decisione della 14ma Conferenza delle Parti contraenti la Convenzione di Barcellona e, dal 2010, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha avuto mandato di garantire la gestione e il funzionamento del Centro. Il Centro riveste un ruolo centrale nella promozione delle tematiche ambientali, nella sensibilizzazione dei cittadini

del Mediterraneo e nella maturazione di una consapevolezza generale del ruolo dell'UNEP/MAP, della Convenzione di Barcellona e delle sue politiche ambientali indirizzate allo sviluppo sostenibile. Azione svolta con il contributo degli Stati membri della Convenzione tra cui l'Italia che gioca da sempre un ruolo chiave nello scenario mediterraneo. INFO/RAC ha presentato la sua missione e le attività in corso, in particolare per quanto riguarda la task force specifica istituita tra l'[EEA](#) e INFO/RAC. Questa task force è stata istituita nel quadro del piano di lavoro congiunto 2022-2030 tra UNEP/MAP e l'EEA, con l'obiettivo di una regolare collaborazione tecnica per fornire, in particolare, l'area di lavoro A del JWP: “Utilizzo di tecnologie digitali e innovazione per migliorare i sistemi di monitoraggio e valutazione”.
Fonte: [INFO/RAC](#)

COUNTRY VISIT DELL'EEA

Il 9 e 10 ottobre si è tenuta presso la sala Capitolare del Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva, la [Country Visit](#) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente ([EEA](#)) in Italia. L'EEA, si è confrontata con ISPRA, SNPA, ISS e [Copernicus](#) sulla condivisione a livello europeo dei dati ambientali. L'evento è stato un'occasione di arricchimento e di rafforzamento della rete europea d'informazione e osservazione ambientale [EIONET](#). L'Agenzia Europea dell'Ambiente e la rete EIONET sono un esempio straordinario di cooperazione volta ad affrontare le diverse tematiche ambientali, cooperazione a cui l'Italia ha sempre contribuito attivamente attraverso l'ISPRA e il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ma anche attraverso l'intero sistema paese. Solo attraverso la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche possiamo sviluppare strategie più efficaci per proteggere il nostro territorio e le nostre comunità. L'Agenzia europea dell'ambiente negli ultimi 30 anni, ha lavorato a livello europeo per creare e valutare la conoscenza scientifica, così da fornire strumenti per l'elaborazione delle politiche. ISPRA è uno dei partner chiave dell'EEA in Italia; l'EEA lavora in partnership con la rete europea per l'ambiente (EIONET), un'efficiente struttura di reporting per i flussi di dati nazionali e internazionali presente in 38 paesi membri.
Fonte: [ISPRA](#)

COP 16

La [COP16](#) della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) si terrà a Riyadh, in Arabia Saudita, dal 2 al 13 dicembre 2024, con una forte attenzione all'acqua nella lotta contro il degrado del suolo e la siccità. Una speciale "Sezione Acqua" sarà allestita nella green zone dell'evento, offrendo una piattaforma per presentare soluzioni innovative sotto il tema "Acqua per un futuro verde".

Fonte: [Unwater](#)

EUROPEAN PARTNERSHIP STAKEHOLDER FORUM

La Commissione europea ed ERA-LEARN organizzeranno congiuntamente il [terzo forum](#) delle parti interessate del partenariato europeo il 4 e 5 dicembre 2024 a Bruxelles. Il Forum delle parti interessate del partenariato "20 anni di partenariati europei: Riflettere sul passato – Plasmare il futuro" riunisce l'intera comunità delle parti interessate dei partenariati cofinanziati, coprogrammati e istituzionalizzati. Il Forum del 2024 metterà in evidenza i risultati dei partenariati europei, affrontando al contempo importanti sfide e discussioni strategiche sulla strada verso il 10° programma quadro.

Fonte: [ERA-LEARN](#)

OCEAN-DRIVEN SOLUTIONS FOR A SUSTAINABLE ECONOMY AND RESILIENT COMMUNITIES

UMETSAT sta organizzando congiuntamente una serie di webinar in collaborazione con il [Copernicus Marine Service](#) per la Condivisione dei Dati Oceanici. Il [terzo webinar](#), 15 gennaio 2025 solo on-line, della serie EU Ocean Data si concentrerà su come i dati marini osservati, in situ e modellati possono supportare la [UN Ocean](#)

[Decade initiative](#). In particolare per quanto riguarda: Challenge 3: Sustainably feed the global population; Challenge 4: Develop a sustainable, resilient and equitable ocean economy; Challenge 6: Increase community resilience to ocean hazards.

Fonte: [Copernicus](#)

INTERNATIONAL COASTAL CITIES CONFERENCE

ospitata dal Governo Popolare Municipale di Qingdao in collaborazione con la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO ([CIOI-UNESCO](#)), la prima [Conferenza Internazionale sulle Città Costiere del Decennio degli Oceani](#) si riunirà a Qingdao, in Cina, nel febbraio 2025. Sulla base dello slancio e dei risultati della [Conferenza del decennio oceanico](#) del 2024, questa conferenza segnerà un momento cruciale nell'accelerazione dell'azione per la piattaforma "Città con l'oceano" lanciata di recente e sarà un passo importante verso la [Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani del 2025](#) e l'evento speciale pre-conferenza previsto su "Ocean Rise and Resilience".

Fonte: [Oceandecade](#)

IWA CONFERENCE ON WATER RECLAMATION AND REUSE

Il riutilizzo dell'acqua è diventato una componente essenziale per la sicurezza idrica futura a causa degli impatti dei cambiamenti climatici e dell'urbanizzazione. La [14° IWA International Conference on Water Reclamation and Reuse](#), 16-20 marzo 2025 Città del Capo Sud Africa, è un'opportunità per condividere successi e accelerare l'adozione del riutilizzo dell'acqua per vari scopi.

Fonte: [IWA](#)

